

Comune di Sala Bolognese



Documento di valutazione del rischio delle interferenze

**RELATIVO ALLA PROCEDURA NEGOZIATA
PER L’AFFIDAMENTO TRAMITE PIATTAFORMA MePA DEI SERVIZI
CIMITERIALI ALLA SALMA
PER IL PERIODO DI 36 MESI DALLA DATA DI AGGIUDICAZIONE**

Comune di Sala Bolognese
Città Metropolitana di Bologna
Piazza Marconi n. 1 – 40010 Sala Bolognese
E-mail: comune.salabolognese@cert.provincia.bo.it
Tel. 051/6822511 – Fax 051/829182 – Cod. Fisc. 80014630372 – P. IVA 00702211202

Documento di valutazione del rischio delle interferenze

Indice generale

1. PREMESSA.....	3
2. ENTE APPALTANTE	3
3. IMPRESA APPALTATRICE.....	4
4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	4
5. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE	4
6. DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI, DELLE INTERFERENZE E DELLE MISURE DI SICUREZZA.....	5
7. COSTI SPECIALI DELLA SICUREZZA.....	15
8. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	15

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni e prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81:

- Secondo tale articolo, al comma 3: *“Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi”.*

- Secondo la Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3 del 5 marzo 2008 *“Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza”* (G.U. n. 64 del 15/03/2008): *“...Deve, inoltre, essere sottolineato che la valutazione dei rischi da interferenze, in particolare negli edifici quali, a titolo esemplificativo, ospedali e scuole, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la struttura stessa quali degenti, gli alunni ed anche il pubblico esterno.”*

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- in caso di subappalto, coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva;
- attuano misure di prevenzione e protezione dai rischi derivanti dall'attività oggetto dell'appalto agli utenti dei cimiteri.

Prima dell'affidamento dei lavori si è provveduto:

- A verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice;

La Ditta appaltatrice ha prodotto un proprio piano operativo di sicurezza sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il presente DVR.

2. ENTE APPALTANTE

Ente:	Comune di Sala Bolognese
Legale Rappresentante:	Emanuele Bassi (Sindaco)
Area di pertinenza Servizio	1 Area Amministrativa
Indirizzo:	Piazza Marconi n. 1 - 40010 – Sala Bolognese (BO)
Telefono:	0516822511
FAX:	051829182
E-mail:	comune.salabolognese@cert.provincia.bo.it
Sito internet:	www.comune.sala-bolognese.bo.it

3. IMPRESA APPALTATRICE

Ragione sociale:	
Partita IVA:	
Codice fiscale:	
Posizione CCIAA:	
Posizione INAIL:	
Posizione INPS:	
Sede Legale:	
Telefono:	
Fax:	
E-mail	

Figure professionali:

Datore di Lavoro	
Direttore Tecnico	
Responsabile	
RLS	
RSPP	
Medico Competente	

Personale dell'impresa:

Nominativo	Inquadramento e mansione

4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

L'appalto ha per oggetto i servizi alla salma nei cimiteri di Padulle, Sala, Bagno di Piano e Bonconvento, siti nel Comune di Sala Bolognese e prevede le seguenti prestazioni:

- 1) Allestimento e disallestimento dell'Area di lavoro;
- 2) Servizi alla salma: Inumazioni, esumazioni, tumulazioni, estumulazioni ed esumazioni (traslazioni);

5. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

In caso di subappalto o, comunque, nel caso di compresenza di più imprese, si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei cimiteri, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento. Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori. Si stabilisce inoltre che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il

coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze non fossero più da considerarsi sicure. La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi. Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, può ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconosce alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

6. DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI, DELLE INTERFERENZE E DELLE MISURE DI SICUREZZA

6.1 Allestimento disallestimento dell'area di lavoro, comprendente:

- a) Predisposizione e delimitazione dei percorsi di transito, carico e scarico macchine.**
- b) Gestione e mantenimento dell'area di lavoro in condizioni di sicurezza per tutta la durata dei lavori.**

6.2 Servizi alla salma:

Inumazione del feretro in terra: la sepoltura per inumazione consiste nella collocazione del feretro all'interno di una fossa scavata nel terreno cimiteriale. In ogni fossa deve essere collocato un solo feretro. È fatto divieto sovrapporre un feretro all'altro. Il fornitore dovrà eseguire le attività di seguito riportate:

- a) Predisposizione della fossa prima dell'arrivo del feretro (almeno 1 ora prima dell'orario previsto per l'inumazione). Lo scavo deve essere eseguito manualmente o con mezzo meccanico. La riquadratura e la finitura devono essere eseguite manualmente avendo cura di posizionare ordinatamente la terra di risulta al bordo della fossa e di mantenere l'allineamento delle sepolture. Le dimensioni della fossa dovranno essere quelle previste dal Regolamento Nazionale di Polizia Mortuaria e nel rispetto della normativa vigente prevista dal Regolamento Regionale e Comunale. Lo scavo deve essere eseguito accantonando il primo strato di terra sino alla profondità di 50 centimetri in maniera tale da essere distinto dagli strati di terra sottostanti. La terra accantonata sarà impiegata, successivamente per la prima ricopertura del feretro. Lo scavo deve essere segnalato e protetto con apposite attrezzature (es. pedana bordo fossa, distanziatori pubblico, eventuale copertura temporanea, eventuale cassone di sostegno delle pareti di fondazione della fossa, ecc.), in modo tale da rendere l'area decorosa e accessibile in sicurezza ai familiari e agli operatori. Inoltre, dovranno essere raccolti, trasportati e conferiti per il successivo smaltimento eventuali rifiuti cimiteriali rinvenuti dallo scavo

(segni funebri in muratura, marmorei o lignei); eventuali resti mortali dovranno essere raccolti e collocati nell'ossario comune;

b) Ricevimento del feretro all'ingresso del cimitero e trasporto dello stesso feretro sino al luogo della sepoltura con apposito carrello;

c) Rimozione delle casse/controcasse esterne di zinco eventualmente presenti;

d) Deposizione del feretro sul fondo dello scavo con idonee funi o con apposito cala-bara, evitando scuotimenti e scosse;

e) Riempimento immediato e chiusura con terra. La prima ricopertura del feretro, fino al ricoprimento del coperchio, deve essere eseguita manualmente con la pala, utilizzando la terra precedentemente accantonata e relativa al primo strato di scavo di cui al punto a). La terra deve essere sciolta e nell'esecuzione dell'operazione si deve evitare la caduta di grosse zolle e/o inerti che possano provocare rumori. L'operazione di copertura della fossa deve essere completata a mano o con l'ausilio di mezzi meccanici, avendo cura di compattare accuratamente la terra. Si procede, successivamente, alla formazione del tumulo. Il tumulo deve risultare perfettamente allineato con gli altri tumuli;

f) Trasporto della terra eccedente e deposito della stessa nell'area cimiteriale individuata dal Comune per lo stoccaggio temporaneo delle terre in esubero;

g) Apposizione di copritomba provvisorio recante nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto o di ulteriori segni funebri previsti;

h) Collocazione del cippo funebre riportante l'indicazione del numero di fossa associato al defunto secondo le modalità indicate dal Direttore dell'esecuzione.

Nei primi 6/9 mesi di sepoltura (tempo medio di normale assestamento del terreno), può essere collocato un copritomba provvisorio. Successivamente, previa autorizzazione, potrà essere collocato il copritomba permanente.

Inumazione di ceneri, feto o parte anatomica in terra: l'inumazione delle ceneri, del feto o della parte anatomica in terra consiste nella collocazione dell'urna cineraria, del feretro contenente l'arto o il feto all'interno di una fossa scavata nel terreno cimiteriale, in aree appositamente individuate. In ogni fossa deve essere collocata una sola urna/feretro.

Il fornitore dovrà eseguire le attività di seguito riportate:

a) Predisposizione della fossa prima dell'arrivo dell'urna/feretro (almeno 1 ora prima dell'orario previsto per l'inumazione) da eseguirsi manualmente o con mezzo meccanico, riquadratura e finitura a mano avendo cura di posizionare ordinatamente la terra di risulta al bordo della fossa e di mantenere l'allineamento delle sepolture. Le dimensioni della fossa dovranno essere quelle previste dal Regolamento Nazionale di Polizia Mortuaria e nel rispetto della normativa vigente prevista dal Regolamento Regionale e Comunale. Lo scavo deve essere eseguito accantonando il primo strato di terra sino alla profondità di 50 centimetri in maniera tale da essere distinto dagli strati di terra sottostanti. La terra accantonata sarà impiegata, successivamente per la prima ricopertura dell'urna. Lo scavo deve essere segnalato e protetto con apposite attrezzature (es. pedana bordo fossa, distanziatori pubblico, eventuale copertura temporanea, eventuale cassone di sostegno delle pareti di fondazione della fossa, ecc.), in modo tale da rendere l'area decorosa e accessibile in sicurezza ai familiari e agli operatori. Inoltre, dovranno essere raccolti, trasportati e conferiti per il successivo smaltimento eventuali rifiuti cimiteriali rinvenuti dallo scavo (segni funebri in muratura, marmorei o lignei); eventuali resti mortali dovranno essere raccolti e collocati nell'ossario comune;

b) Ricevimento dell'urna/feretro ingresso del cimitero e trasporto dell'urna sino al luogo della sepoltura;

c) Deposizione dell'urna/feretro sul fondo dello scavo manualmente o tramite appositi strumenti, evitando scuotimenti e scosse;

d) Riempimento immediato e chiusura con terra. La prima ricopertura dell'urna, fino al ricoprimento del coperchio, deve essere eseguita manualmente con la pala, utilizzando la terra precedentemente accantonata e relativa al primo strato di scavo di cui al punto a). La terra deve essere sciolta e nell'esecuzione dell'operazione si deve evitare la caduta di grosse zolle e/o inerti che possano

provocare rumori. L'operazione di copertura della fossa deve essere completata a mano o con l'ausilio di mezzi meccanici, avendo cura di compattare accuratamente la terra. Si procede, successivamente, alla formazione del tumulo. Il tumulo deve risultare perfettamente allineato con gli altri tumuli;

e) Trasporto della terra eccedente e deposito della stessa nell'area cimiteriale individuata dal Comune per lo stoccaggio temporaneo delle terre in esubero;

f) Apposizione di copritomba provvisorio recante nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto o di ulteriori segni funebri previsti;

g) Collocazione del cippo funebre riportante l'indicazione del numero di fossa associato al defunto.

Nei primi 3/6 mesi di sepoltura (tempo medio di normale assestamento del terreno), può essere collocato un copritomba provvisorio. Successivamente, previa autorizzazione, potrà essere collocato il copri tomba/monumento funebre permanente.

Tumulazione di feretro in loculo/cripta: la sepoltura per tumulazione consiste nella collocazione di un feretro in un loculo (spazio chiuso nel quale viene collocato un defunto). Il loculo può essere realizzato in una struttura cimiteriale, privata o pubblica, epigea/fuori terra (es. colombario, edicola funeraria, cappella gentilizia, ecc.) o ipogea/sottoterra (es. tomba di famiglia ad avello o alla romana, colombari sotterranei, ecc.). Ogni sepoltura deve poter garantire l'accesso diretto dell'operatore cimiteriale al feretro.

Il Fornitore dovrà eseguire le attività di seguito riportate:

a) Apertura del loculo con congruo anticipo (almeno 30 minuti prima dell'orario previsto per la tumulazione). In particolare, è necessario procedere alla rimozione dell'eventuale lapide o del muretto di chiusura, al ripristino delle condizioni igieniche mediante pulizia e disinfezione del loculo, alla preparazione del materiale occorrente per la sigillatura (lastre in cls, mattoni, cemento, ecc.) e alla predisposizione dell'attrezzatura occorrente per la tumulazione;

b) Ricevimento del feretro all'ingresso del cimitero e trasporto dello stesso feretro sino al luogo della sepoltura con apposito carrello;

c) Introduzione del feretro nel loculo con mezzi ed attrezzature idonee in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti e l'integrità del feretro stesso;

d) Chiusura immediata del loculo. La chiusura può essere realizzata in muratura di mattoni pieni a una testa intonacata, in lastre in cls prefabbricate, in lastre di pietra o con altro materiale idoneo, avente le stesse caratteristiche di resistenza, stabilità, spessore e tenuta ermetica. La lastra di chiusura deve essere sigillata con idoneo materiale, atto a prevenire la possibile fuoriuscita di liquidi e gas. A sigillatura ultimata, al fine di identificare la sepoltura, deve essere applicata, sul cemento fresco del loculo, un'opposita targhetta, in carta plastificata, recante nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto tumulato. In mancanza di targhetta, nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto tumulato vengono scritti direttamente sul cemento. Nel caso, riposizionamento della lapide della tomba o della lastra provvisoria, se presente;

e) Al termine della tumulazione, la zona interessata (compresi manufatti e lapidi circostanti) deve risultare pulita, libera da attrezzatura e materiale (cemento, detriti, ecc.). Se sono stati utilizzati il monta-feretri o il cala-feretri, gli stessi dovranno essere spostati in luogo idoneo prestabilito (es. deposito).

Nella prestazione è compresa l'eventuale rimozione della lapide bianca di tamponamento ove presente, o della lapide presente se destinata allo smaltimento.

Nella prestazione non sono comprese:

- l'eventuale rimozione della lapide quando la stessa non sia semplicemente appoggiata e agganciata con borchie o viti;

- la rimozione della lapide quando la stessa sia di dimensioni superiori a quella occorrente per la chiusura di 2 loculi.

Tumulazione di cassetta resti ossei/urna cineraria in loculo o celletta ossario: la tumulazione dei resti ossei/urna cineraria consiste nella collocazione della cassetta/urna contenente i resti ossei/ceneri in loculo.

Il fornitore dovrà eseguire le attività di seguito riportate:

- a) Apertura del loculo/celletta con congruo anticipo (almeno 30 minuti prima dell'orario previsto per la tumulazione). In particolare, è necessario procedere alla rimozione dell'eventuale lapide o del muretto di chiusura, al ripristino delle condizioni igieniche mediante pulizia e disinfezione del loculo, alla preparazione del materiale occorrente per la sigillatura (lastre in cls, mattoni, cemento, ecc.) e alla predisposizione dell'attrezzatura occorrente per la tumulazione. Nel caso in cui nel loculo/celletta sia già presente una cassetta/urna/feretro, l'operazione di smontaggio lapide e demolizione della sigillatura deve essere eseguita contestualmente alla tumulazione, avendo cura di preparare in anticipo il materiale occorrente;
- b) Ricevimento della cassetta/urna all'ingresso del cimitero e trasporto della stessa sino al luogo della sepoltura;
- c) Introduzione della cassetta/urna nel loculo/celletta con mezzi ed attrezzature idonee in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti;
- d) Chiusura immediata del loculo/celletta ossario. La chiusura può essere realizzata in muratura di mattoni pieni a una testa intonacata, in lastre in cls prefabbricate, in lastre di pietra o con altro materiale idoneo, avente le stesse caratteristiche di resistenza, stabilità, spessore e tenuta ermetica. La lastra di chiusura deve essere sigillata con idoneo materiale, atto a prevenire la possibile fuoriuscita di liquidi e gas. A sigillatura ultimata, al fine di identificare la sepoltura, deve essere applicata, sul cemento fresco del loculo, un'idonea targhetta, in carta plastificata, recante nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto tumulato. In mancanza di targhetta, nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto tumulato vengono scritti direttamente sul cemento. Nel caso, riposizionamento della lastra di copertura della tomba o della lastra provvisoria, se presente;
- e) Al termine della tumulazione, la zona interessata (compresi manufatti e lapidi circostanti) deve risultare pulita, libera da attrezzatura e materiale (cemento, detriti, ecc.).

Nella prestazione è compresa l'eventuale rimozione della lapide bianca di tamponamento ove presente, o della lapide presente se destinata allo smaltimento.

Nella prestazione non sono comprese:

- l'eventuale rimozione della lapide quando la stessa non sia semplicemente appoggiata e agganciata con borchie o viti;
- la rimozione della lapide quando la stessa sia di dimensioni superiori a quella occorrente per la chiusura di 2 cellette.

Collocazione resti ossei/ceneri in ossario/cinerario comune

La collocazione dei resti ossei/ceneri nell'ossario/cinerario comune interessa, principalmente i resti ossei/ceneri derivanti da operazioni di esumazione/estumulazione/cremazione. L'introduzione dei resti ossei nell'ossario comune avviene in forma indistinta, trasferendo direttamente il contenuto del contenitore di raccolta delle ossa utilizzato durante le operazioni di esumazione /estumulazione, nell'ossario comune. L'introduzione delle ceneri nel cinerario comune avviene trasferendo il contenuto dell'urna nel cinerario comune.

Il fornitore dovrà eseguire le attività di seguito riportate:

- a) Preparazione, almeno 15 minuti prima dell'orario previsto per il rito della sepoltura, dell'ossario/cinerario comune. Il Fornitore deve procedere all'apertura dell'ossario/cinerario comune e al contestuale occultamento dell'ossario/cinerario in modo tale che il contenuto dell'ossario/cinerario non sia visibile;
- b) Prelievo e trasferimento dei resti ossei/ceneri all'ossario comune/cinerario comune;
- c) Inserimento dei resti ossei/ceneri nel vano ossario/cinerario. Nel caso delle ceneri sarà necessario rimuovere il sigillo e svuotarne lentamente il contenuto nell'apposito vano.

Nell'ossario e nel cinerario non devono essere mai inseriti i contenitori dei resti ossei/ceneri;

- d) Chiusura dell'ossario/cinerario comune;
- e) Conferimento dei contenitori/cassette/urne vuote;
- f) Sgombero delle attrezzature utilizzate;
- g) Pulizia dell'area e della zona circostante con raccolta di eventuali materiali di risulta opportunamente differenziati in appositi contenitori e loro corretto conferimento.

Esumazione ordinaria: l'esumazione ordinaria consiste nell'operazione di scavo e riporto alla luce dei resti di feretri precedentemente inumati, al termine del periodo ordinario di inumazione previsto dalla normativa

(attualmente minimo 10 anni).

Si considera inoltre un'esumazione ordinaria, l'operazione finalizzata al recupero dei resti di sepoltura a terra di salma inconsunta proveniente da precedente inumazione ovvero da tumulazione in loculo. Esempio: nel caso la salma proveniente da precedente inumazione non abbia completato il ciclo di mineralizzazione e sia quindi inconsunta, la stessa salma dovrà essere inumata per consentire il completamento del processo di mineralizzazione (attualmente previsto in 5 anni). Il Direttore dell'esecuzione programma con cadenza periodica, ed in base alle esigenze, le esumazioni da effettuare comunicandole e pianificandole con il Fornitore che provvederà a collocare, sui campi di inumazione interessati e all'ingresso del cimitero, gli opportuni avvisi predisposti dal competente ufficio comunale.

Il Fornitore contestualmente all'attività di esumazione esegue la "bonifica del campo" eliminando tutti gli ulteriori resti mortali rinvenuti all'interno del campo ed eventualmente appartenenti a precedenti cicli di sepoltura di cui non era nota l'esistenza (a causa di una precedente attività di esumazione non eseguita correttamente). Il fornitore dovrà eseguire le attività di seguito riportate:

- a) Recinzione del campo o della porzione di campo, oggetto di esumazione, con pannelli e/o reti che non consentano la visibilità dall'esterno verso l'interno. La recinzione deve essere decorosa, a tenuta di vento e a norma di sicurezza per gli utenti e per gli operatori;
- b) Smontaggio dell'eventuale monumento esistente ed accatastamento, ordinato e in luogo idoneo, dei materiali riutilizzabili (salvo prelievo dei manufatti da parte dei familiari proprietari secondo quanto previsto dall'ordinanza sindacale). Scavo della fossa da eseguirsi sia a mano sia con mezzo meccanico, fino alla completa accessibilità del feretro. Nel caso di scavo con mezzo meccanico questo avverrà fino all'affiorare del coperchio ligneo della cassa, senza mai procedere oltre;
- c) Sistemazione del bordo fossa per consentire lo svolgimento in sicurezza delle operazioni di esumazioni svolte all'interno della fossa;
- d) Apertura del feretro e verifica della mineralizzazione del defunto;

· se i resti mortali sono completamente mineralizzati: si procede alla raccolta ed al deposito dei resti ossei in apposito contenitore opportunamente sigillato e munito di targhetta con l'indicazione dei dati del defunto (nome, cognome, data di nascita e data di morte). A seconda della scelta dei familiari o degli aventi titolo, i resti ossei possono essere tumulati in altra sepoltura, collocati in ossario comune o cremati, previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni. Il Direttore dell'esecuzione comunica al Responsabile del Servizio la destinazione del contenitore dei resti ossei. Il contenitore dovrà essere trasportato dagli operatori addetti al servizio, nel luogo designato nello stesso cimitero, o se richiesto in altro cimitero del Comune, oppure consegnato ai familiari, o loro delegati, per destinazione in altri cimiteri fuori dal Comune di provenienza (previa consegna della relativa documentazione di autorizzazione comunale relativa alla nuova destinazione di sepoltura).

· se i resti mortali non sono completamente mineralizzati: i resti mortali vanno predisposti e sistemati all'interno di apposito contenitore in funzione della successiva destinazione. Il contenitore deve essere munito di targhetta con l'indicazione dei dati del defunto (nome, cognome, data di nascita e data di morte). A seconda della scelta dei familiari i resti mortali possono essere, in accordo con il regolamento di polizia mortuaria, reinumati per un secondo ciclo di mineralizzazione oppure cremati. Il contenitore sarà trasportato nel luogo designato nello stesso cimitero o inviato all'impianto di cremazione.

e) Pulizia della fossa e della zona circostante con raccolta di eventuali materiali di risulta opportunamente differenziati (resti lignei della cassa, rivestimenti interni ed altro) in appositi contenitori. È compito del Fornitore provvedere al corretto conferimento dei rifiuti derivanti dall'attività di esumazione.

f) Riempimento della fossa, avendo cura di rimuovere la terra dal fondo della fossa per una profondità minima di 15 cm, e movimentando la terra sottostante in modo da riattivare le caratteristiche microbiologiche del terreno;

g) Livellamento e sistemazione del terreno, compattandolo al fine di evitare successivi sprofondamenti, ed eventuale sgombero del terreno eccedente collocandolo nell'area cimiteriale appositamente dedicata.

Eventuali beni che si trovassero all'interno del feretro (es.: anelli, preziosi vari, ricordi personali), dovranno essere recuperati, descritti su apposita scheda di accompagnamento e consegnanti al competente ufficio comunale che si occuperà di contattare i familiari per un eventuale consegna.

Nella prestazione non sono compresi:

- la fornitura di cassetta metallica per la collocazione dei resti ossei in caso di loro tumulazione in loculo o nicchia;
- la fornitura di cassa per la reinumazione (se necessaria) o per essere avviata alla cremazione.

Esumazione straordinaria: l'esumazione straordinaria è l'operazione di esumazione eseguita prima del prescritto turno ordinario di rotazione previsto dalla normativa (attualmente minimo 10 anni).

L'esumazione straordinaria è ammessa a seguito di disposizione dell'Autorità Giudiziaria o a seguito di richiesta dei familiari/aventi titolo per il trasferimento del defunto in altra sepoltura, in altro cimitero o per la cremazione.

Le attività operative necessarie all'esumazione straordinaria sono le medesime effettuate per l'esumazione ordinaria ove applicabili. Nel caso di esumazione straordinaria, il feretro, dopo esser stato prelevato, va sempre collocato all'interno di una controcassa di zinco rinforzato, sigillato, per impedire la fuoriuscita di liquidi cadaverici e gas putrefattivi durante il trasferimento.

L'eventuale trasporto del feretro, non trattandosi di resto mortale bensì di cadavere, potrà essere effettuato solo con l'utilizzo di mezzi autorizzati (autofunebre) ed eseguito dall'impresa di onoranze funebri individuata di volta in volta dal soggetto, o suoi delegati, che ha richiesto l'esumazione straordinaria (es. Autorità Giudiziaria, familiari, ecc.).

Esumazione massiva: Per esumazioni massive, si intendono le operazioni programmate finalizzate alla raccolta dei resti ossei da effettuarsi al termine del periodo ordinario (decennale) di sepoltura in campo comune.

Le esumazioni di massa vengono stabilite tali al raggiungimento di numero 10 (dieci) esumazioni all'interno di uno stesso cimitero inserite in un unico programma, anche suddiviso su più giorni, precedentemente concordato.

Estumulazione ordinaria: l'estumulazione ordinaria consiste nell'operazione di apertura del loculo e riporto alla luce del feretro, al termine del periodo di concessione del loculo/crypta/tomba privata o, comunque, indipendentemente dalla scadenza della concessione, decorsi almeno 20 anni dalla data di sepoltura e comunque secondo quanto indicato nei regolamenti di polizia mortuaria regionali e locali.

Il Direttore dell'esecuzione programma, con cadenza periodica, ed in base alle esigenze, le estumulazioni da effettuare comunicandole e pianificandole con il Fornitore, che provvederà a collocare all'ingresso del cimitero, gli opportuni avvisi predisposti dal competente ufficio comunale.

Il Fornitore dovrà eseguire le attività di seguito riportate:

a) Recinzione dell'area interessata con pannelli e/o reti che non consentano la visibilità dall'esterno verso l'interno. La recinzione deve essere decorosa, a tenuta di vento e a norma di sicurezza per gli utenti e per gli operatori;

b) Smontaggio dell'eventuale monumento esistente ed accatastamento, ordinato e in luogo idoneo, dei materiali riutilizzabili (salvo prelievo dei manufatti da parte dei familiari proprietari secondo quanto previsto dall'ordinanza sindacale). Nel caso di loculo collocato in posizione non agevole (per esempio, oltre la seconda fila), o interrata, l'estumulazione deve avvenire utilizzando attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dalla norma;

c) Demolizione della sigillatura del loculo ed estrazione del feretro, con l'utilizzo di adeguata attrezzatura. Il feretro deve essere traslato, dalla posizione in cui si trova, a idonea altezza di lavoro, che garantisca la completa sicurezza degli operatori. Il feretro deve essere poi trasportato nell'area cimiteriale individuata, in accordo con il Direttore dell'esecuzione, per le attività di estumulazione.

d) Rimozione del coperchio della cassa, sia quello di legno sia quello di zinco, tramite dissaldatura o taglio e verifica dello stato del resto mortale:

· Se i resti mortali sono completamente mineralizzati: si procede alla raccolta, a mano, delle ossa in apposito contenitore opportunamente sigillato e munito di targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati del defunto (nome, cognome, data di nascita e data di morte). A seconda della scelta dei familiari o degli aventi titolo, i resti ossei possono essere tumulati in altra sepoltura, collocati in ossario comune o cremati, previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni. Il Direttore dell'esecuzione comunica al responsabile del Servizio la destinazione del contenitore dei resti ossei. Il contenitore dovrà essere trasportato dagli operatori addetti al servizio, nel luogo designato nello stesso cimitero, o se richiesto in altro cimitero del Comune, oppure consegnato ai familiari, o loro delegati, per destinazione in altri cimiteri fuori dal Comune di provenienza (previa consegna della relativa documentazione di autorizzazione comunale relativa alla nuova destinazione di sepoltura);

· Se i resti mortali non sono completamente mineralizzati: i resti mortali vanno predisposti e sistemati all'interno di apposito contenitore in funzione della successiva destinazione. Il contenitore deve essere munito di targhetta con l'indicazione dei dati del defunto (nome, cognome, data di nascita e data di morte). A seconda della scelta dei familiari i resti mortali possono essere, in accordo con il regolamento di polizia mortuaria, ritumulati o inumati per un secondo ciclo di mineralizzazione oppure cremati. Il contenitore sarà trasportato nel luogo designato nello stesso cimitero o inviato all'impianto di cremazione;

e) Eventuale recupero di materiali riutilizzabili e loro deposito ordinato nell'ambito del cimitero su indicazione del Direttore dell'esecuzione;

f) Ripristino delle condizioni igieniche del loculo mediante pulizia accurata, utilizzando prodotti idonei a impermeabilizzare, igienizzare e disinfettare, e tinteggiatura interna;

g) Chiusura del loculo. Il loculo deve essere richiuso con una nuova lapide entro 15 giorni dal termine delle attività di cui al punto f);

h) Sgombero, al termine dell'operazione, delle attrezzature e macchinari utilizzati;

i) Pulizia, al termine dell'operazione, dell'area e della zona circostante con raccolta di eventuali materiali di risulta opportunamente differenziati in appositi contenitori e loro corretto conferimento. Eventuali beni che si trovassero all'interno del feretro (es.: anelli, preziosi vari, ricordi personali), dovranno essere recuperati, descritti su apposita scheda di accompagnamento e consegnanti al competente ufficio comunale che si occuperà di contattare i familiari per un eventuale consegna.

Nella prestazione è compresa l'eventuale rimozione della lapide presente se destinata allo smaltimento.

Nella prestazione non sono comprese:

- l'eventuale rimozione della lapide quando la stessa non sia semplicemente appoggiata e agganciata con borchie o viti;

- la rimozione della lapide quando la stessa sia di dimensioni superiori a quella occorrente per la chiusura di 2 cellette.

Estumulazione straordinaria: l'estumulazione straordinaria è l'operazione di estumulazione eseguita prima della scadenza della concessione o comunque prima del periodo di 20 anni prescritto dalla normativa vigente.

L'estumulazione straordinaria è ammessa a seguito di disposizione dell'Autorità Giudiziaria o a seguito di richiesta dei familiari/aventi titolo per il trasferimento del feretro in altra sepoltura, in altro cimitero o per la cremazione.

Le attività operative necessarie all'estumulazione straordinaria sono le medesime effettuate per l'estumulazione ordinaria ove applicabili (es. in caso di trasferimento non verranno eseguite le attività di cui al punto d).

Se eventualmente previsto dal regolamento comunale o richiesto dal Direttore dell'esecuzione il feretro, dopo esser stato prelevato, va collocato, in caso di accertate o dubbie situazioni di fuoriuscite di liquidi cadaverici e gas putrefattivi, all'interno di una controcassa di zinco rinforzato, sigillato, per impedire la

fuoriuscita di liquidi cadaverici e gas putrefattivi durante il trasferimento.

L'eventuale trasporto del feretro, non trattandosi di resto mortale bensì di cadavere, potrà essere effettuato solo con l'utilizzo di mezzi autorizzati (autofunebre) ed eseguito dall'impresa di onoranze funebri individuata di volta in volta dal soggetto, o suoi delegati, che ha richiesto l'estumulazione straordinaria (es. Autorità Giudiziaria, familiari, ecc.).

Traslazione salma, ceneri o resti mortali: Qualora si renda necessario trasferire/traslare un feretro a nuova sepoltura in area interna al cimitero o presso altro cimitero, il Fornitore deve provvedere ad eseguire la estumulazione/esumulazione del feretro (senza apertura dello stesso), della cassetta dei resti o dell'urna cineraria e la sua successiva collocazione in altro luogo indicato dai familiari, o dal Direttore dell'esecuzione, seguendo, a seconda del caso, le procedure già descritte.

Qualora necessario (es. a seguito di percolazione o di trasporto feretro da inumazione) dovrà essere utilizzata una controcassa di zinco.

Dispersione Ceneri: Qualora richiesto dal Direttore dell'esecuzione (a seguito di espressa volontà dei familiari) e se previsto dal regolamento comunale, il Fornitore deve fornire supporto alla dispersione delle ceneri. La dispersione delle ceneri sarà regolamentata attraverso uno specifico provvedimento del Comune che individuerà i luoghi dove poterla effettuare e le modalità di esecuzione.

Ricognizione della sepoltura: le operazioni di ricognizione (o ispezione) hanno lo scopo di verificare l'interno di un loculo (es: per l'individuazione dello stato del loculo o della sua capienza residua). La richiesta di ricognizione può essere fatta dai familiari o dall'autorità competente all'ufficio comunale preposto.

Il fornitore dovrà eseguire le attività di seguito riportate:

a) Recinzione dell'area interessata con pannelli e/o reti che non consentano la visibilità dall'esterno verso l'interno. La recinzione deve essere decorosa, a tenuta di vento e a norma di sicurezza per gli utenti e per gli operatori;

b) Smontaggio dell'eventuale monumento esistente. Nel caso di loculo collocato in posizione non agevole (per esempio, oltre la seconda fila), o interrato, la ricognizione deve avvenire utilizzando attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dalla norma;

c) Rimozione della lastra ornamentale esterna di chiusura;

d) Demolizione della sigillatura del loculo fino a praticare un'apertura tale da poter verificare l'esatta capienza e la situazione interna del loculo;

e) Sigillatura ermetica del foro praticato;

f) Apposizione e fissaggio della lapide e riposizionamento dell'eventuale monumento presente;

g) Pulizia della zona circostante con raccolta, trasporto e conferimento dell'eventuale materiale di risulta.

Al termine della ricognizione il Fornitore dovrà comunicare le evidenze emerse per poi riportarle attraverso la reportistica adottata.

Nella prestazione è compresa l'eventuale rimozione della lapide presente se destinata allo smaltimento.

Nella prestazione non sono comprese:

- l'eventuale rimozione della lapide quando la stessa non sia semplicemente appoggiata e agganciata con borchie o viti;
- la rimozione della lapide quando la stessa sia di dimensioni superiori a quella occorrente per la chiusura di 2 cellette.

Interventi di ripristino per l'usabilità del manufatto: gli interventi di ripristino per l'usabilità dei manufatti, ossia l'igienizzazione e disinfezione dei loculi, sono effettuati in caso di esalazioni e/o fuoriuscita di liquidi. Il Fornitore ha il compito di effettuare tutti gli accertamenti e le ricerche necessarie, al fine di individuare il loculo oggetto del ripristino, avvertendo il Direttore dell'esecuzione, che tramite il competente ufficio comunale provvederà ad avvisare i concessionari e gli aventi diritto. La segnalazione dell'anomalia può essere effettuata dallo stesso Fornitore, dal Direttore dell'esecuzione o altro personale del Soggetto Aggiudicatore o tramite segnalazione da parte dell'utenza. Al fine di limitare i possibili rischi derivanti da tali operazioni, Il Direttore dell'esecuzione, in accordo con il Responsabile del Servizio, valuta l'opportunità di chiudere il cimitero o una parte di esso fino a conclusione delle operazioni.

Il fornitore, a seguito dell'individuazione del loculo da igienizzare, dovrà eseguire le attività di seguito riportate:

- a) Recinzione dell'area interessata con pannelli e/o reti che non consentano la visibilità dall'esterno verso l'interno. La recinzione deve essere decorosa, a tenuta di vento e a norma di sicurezza per gli utenti e per gli operatori;
- b) Smontaggio dell'eventuale monumento esistente. Nel caso di loculo collocato in posizione non agevole (per esempio, oltre la seconda fila), o interrato, l'igienizzazione deve avvenire utilizzando attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dalla norma;
- c) Rimozione della lastra ornamentale esterna di chiusura;
- d) Demolizione della sigillatura del loculo;
- e) Estrazione del feretro;
- f) Pulizia e disinfezione delle pareti del loculo e di altre superfici interessate dalla fuoriuscita di liquidi con detergenti idonei e a norma;
- g) Esecuzione, secondo le indicazioni del Direttore dell'esecuzione, della:
 1. Inumazione (con eliminazione della cassa di zinco interna al feretro o altre operazioni che ne riducano la tenuta al fine di favorire il processo di mineralizzazione);
 2. Nuova tumulazione (con collocamento del feretro in una controcassa di zinco sigillata a carico dei familiari del defunto);

h) Pulizia della zona circostante con raccolta, trasporto e smaltimento del materiale di risulta.

Per un maggior dettaglio delle attività indicate al punto g) si deve far riferimento ai paragrafi relativi alla Inumazione di feretro in terra ed alla Tumulazione di feretro in loculo.

Nella prestazione è compresa l'eventuale rimozione della lapide presente se destinata allo smaltimento.

Nella prestazione non sono comprese:

- l'eventuale rimozione della lapide quando la stessa non sia semplicemente appoggiata e agganciata con borchie o viti;
- la rimozione della lapide quando la stessa sia di dimensioni superiori a quella occorrente per la chiusura di 2 cellette.

Attività/lavorazione	Possibili rischi da interferenza	Misure di sicurezza
Allestimento/disallestimento area di lavoro	Investimento da parte di veicoli circolanti, rischi derivanti dalla presenza di autocarri e dal loro uso.	Perimetrare l'area con bandinella bianca e rossa e posizionare l'idonea segnaletica di avvertimento, segnalare ai conducenti dei veicoli utilizzati eventuali ostacoli ed eventualmente collaborare alla movimentazione dell'automezzo, mantenere una velocità tale da non risultare di pericolo per le presone presenti o gli altri automezzi.
Inumazione del feretro in terra	Contatto con parti mobili delle macchine utilizzate, caduta nella fossa, cedimento del terreno.	Posizionare idonei sistemi di protezione e delimitatori, vietare l'accesso nelle aree di esecuzione del lavoro
Inumazione di ceneri, feto o arto in terra	Contatto con parti mobili delle macchine utilizzate, caduta nella fossa, cedimento del terreno.	Posizionare idonei sistemi di protezione e delimitatori, vietare l'accesso nelle aree di esecuzione del lavoro
Esumazione ordinaria o straordinaria	Contatto con parti mobili delle macchine utilizzate, caduta nella fossa, cedimento del terreno, potenziale rischio di contatto con agenti biologici.	Posizionare idonei sistemi di protezione e delimitatori, vietare l'accesso nelle aree di esecuzione del lavoro, vaccinazione antitetanica degli operatori impiegati
Tumulazione di feretro in loculo	Urto, cadute, inciampo, rischio caduta materiali dall'alto.	Vietare l'accesso all'area più prossima all'esecuzione del lavoro, non gettare materiali dall'alto, indossare guanti e casco di protezione.
Tumulazione di cassetta resti ossei/urna cineraria in loculo o celletta ossario	Urto, cadute, inciampo, rischio caduta materiali dall'alto.	Vietare l'accesso all'area più prossima all'esecuzione del lavoro, non gettare materiali dall'alto, indossare guanti e casco di protezione.
Collocazione resti ossei o ceneri in ossario o cinerario comune	Urto, cadute, inciampo, rischio caduta materiali dall'alto.	Vietare l'accesso all'area più prossima all'esecuzione del lavoro, non gettare materiali dall'alto, indossare guanti e casco di protezione.
Estumulazione ordinaria o straordinaria	Urto, cadute, inciampo, rischio caduta materiali dall'alto, rischio biologico, rischio chimico	Posizionare idonei sistemi di protezione e delimitatori, vietare l'accesso nelle aree di esecuzione del lavoro, non gettare materiali dall'alto, indossare guanti e casco di protezione, vaccinazione antitetanica degli operatori impiegati

Traslazione	Urto, cadute, inciampo, rischio caduta materiali dall'alto.	Vietare l'accesso all'area più prossima all'esecuzione del lavoro, non gettare materiali dall'alto, indossare guanti e casco di protezione.
Ricognizione della sepoltura	Urto, cadute, inciampo, rischio caduta materiali dall'alto, rischio biologico, rischio chimico	Posizionare idonei sistemi di protezione e delimitatori, vietare l'accesso nelle aree di esecuzione del lavoro, non gettare materiali dall'alto, indossare guanti e casco di protezione, vaccinazione antitetanica degli operatori impiegati
Interventi di ripristino per l'usabilità del manufatto	Urto, cadute, inciampo, rischio caduta materiali dall'alto, rischio biologico, rischio chimico	Posizionare idonei sistemi di protezione e delimitatori, vietare l'accesso nelle aree di esecuzione del lavoro, non gettare materiali dall'alto, indossare guanti e casco di protezione, vaccinazione antitetanica degli operatori impiegati

7. COSTI SPECIALI DELLA SICUREZZA

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: *“Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto”*.

Di seguito sono riportati i costi della sicurezza riferiti alle interferenze per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi nelle aree cimiteriali di proprietà comunale;
- delle procedure contenute nel Piano Operativo di Sicurezza e previste per specifici motivi di sicurezza.

Oneri sicurezza: **Euro 1.800,00** (milleottocento) per tutta la durata del contratto.

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- segnalazione temporanea con transenne o paletti, posti alla distanza di un metro, e catena o nastro di colore bianco rosso, compresa la segnaletica di pericolo e divieto;
- fornitura e posa di delimitatori delle zone interessate dalle lavorazioni, compresa segnaletica e avvisi;
- dispositivi di protezione individuale
- cassetta di pronto soccorso conforme al D. M. 388/2003.

8. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

A seconda delle lavorazioni sono obbligatori i seguenti dispositivi di protezione individuale:

1. Guanti (protezione da rischi meccanici) movimentazione materiale, lavorazioni manuali, utilizzo di utensili e attrezzature;

2. Guanti (per operazioni cimiteriali) attività di esumazione, inumazione, tumulazione, scarpe antinfortunistiche per tutte le attività svolte nel cimitero;
3. Elmetto per movimentazione carichi sospesi;
4. Visiera facciale, durante le fasi di demolizione muretti;
5. Inserti auricolari per le attività svolte con attrezzature con motore a scoppio e per l'utilizzo del martello demolitore elettrico e del flessibile;
6. Maschere in tutte le attività cimiteriali, durante la demolizione di manufatti edili;
7. Tute idonee o grembiuli in tutte le operazioni cimiteriali;